



VETRINA



POLITICA

**Sospensione
in arrivo
per il consigliere
azzurro Zannini**

pagina 5



NAPOLI

**Conte-DeLa,
prove tecniche
di intesa
per il futuro?**

pagina 14



SALERNITANA

**Derby a Caserta,
Cosmi ridisegna
la mediana
e pensa a De Boer**

pagina 16



IL CASO

Tafferugli e zero dialogo: flop del consiglio su Bagnoli

Nuova protesta dei comitati. Il centrodestra sceglie il sostegno alla linea Manfredi

pagina 6



SALERNO

**Fonderie Pisano, dieci giorni per evitare
il blocco completo delle attività lavorative**

pagina 7

IL FATTO



NOLA

**In cattedrale
l'ultimo saluto
al piccolo
Domenico**

pagina 4

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Golfo in fiamme Continua l'offensiva iraniana contro le infrastrutture petrolifere, volano i prezzi di gas e petrolio

La guerra arriva in Libano: le Idf combattono con Hezbollah nel sud

Clemente Ultimo

La prospettiva di un cambio di regime a Teheran sembra progressivamente scomparire nelle dichiarazioni di Donald Trump, che con le sue ultime dichiarazioni ha genericamente indicato nella distruzione delle capacità militari iraniane l'obiettivo del conflitto scatenato sabato scorso. Per Israele, invece, il cambio regime resta un obiettivo prioritario, anche se finora l'eliminazione della guida suprema Khamenei e di altre figure di vertice della Repubblica Islamica non sembra averne minato la compattezza. E del resto non c'è segno di manifestazioni di piazza contro il governo di Teheran.

La guerra, intanto, si allarga al Libano: ieri mattina l'esercito israeliano è entrato nel sud del Paese, contrastato dalle formazioni militari di Hezbollah. Ai violenti bombardamenti su Beirut il movimento sciita ha risposto con lanci di razzi verso Israele.

Situazione difficile anche in Iraq, dove le milizia filo-iraniane hanno dato seguito ai loro proclami bellicosi attaccando diverse basi militari statunitensi. Gli attacchi statunitensi ed israeliani finora non sembrano aver limitato sensibilmente la capacità



di reazione iraniana: anche nella giornata di ieri droni e missili hanno colpito bersagli in diversi Paesi del Golfo e la stessa Israele. In particolare gli attacchi iraniani si stanno concentrando contro le infrastrutture petrolifere, mentre perdura il blocco dello stretto di Hormuz. Inevitabili le ripercussioni sui prezzi di gas e petrolio, con quest'ultimo che ha sfondato il tetto degli 80 dollari a barile, arrivando a quota 83,6; volano le quotazioni del gas (+20,4% ad Amsterdam) dopo il blocco della

produzione decisa dal Qatar a seguito dei danni subiti dagli impianti.

Il conflitto produce nuove divisioni anche in Occidente: dopo la decisione della Spagna di non concedere l'uso delle proprie basi agli aerei statunitensi impegnati nel conflitto, Trump ha annunciato la volontà di interrompere tutti gli scambi commerciali con Madrid.

Reazioni da Bruxelles? Nessuna. Anche la loquace Kaia Kallas adesso tace.

IL PUNTO

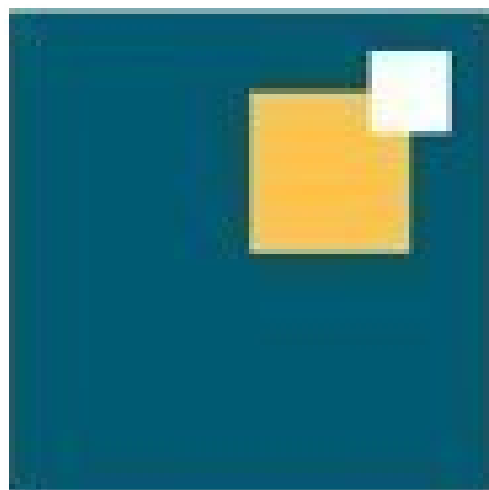
**Ucraina,
nuovo vertice
in settimana**



I colloqui trilaterali tra Stati Uniti, Russia ed Ucraina non sono stati cancellati, anzi potrebbero tenersi entro la fine di questa settimana. A dirlo è il presidente ucraino Zelensky (nella foto) che, tuttavia, ribadisce come l'Ucraina non abbia alcuna intenzione di cedere su uno dei punti su cui sembra essersi arenato il dialogo: il futuro del Donbass.

Il pieno controllo della regione resta uno degli obiettivi principali di Mosca che, attualmente, controlla circa l'80% di Donetsk e Lugansk, gli oblast da cui ha preso avvio il movimento secessionista nel 2014. La cessione pacifica della regione resta "non negoziabile" per Kiev, a dispetto delle pressioni statunitensi.

**LA SPAGNA
NON CONCEDE
L'USO DELLE BASI,
TRUMP REPLICA
ANNUNCIANDO
IL BLOCCO
DEGLI SCAMBI
COMMERCIALI**



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





Si addormenta sul tram: 17enne violentato a Firenze

FIRENZE - Un episodio inquietante si è consumato nella periferia di Firenze. Frastornato dai fumi dell'alcol si è addormentato sulla tramvia e al risveglio si è ritrovato sotto a un

cavalcavia, in balia di uno sconosciuto che stava approfittando di lui. Il caso risale alle prime ore del giorno di San Valentino, la vittima è un 17enne. Tutto è successo nei pressi del parcheggio scambiatore vicino al capolinea della linea T2. Grazie alle telecamere di videosor-

veglianza cittadine, il presunto aggressore è stato individuato polizia dalla: un 32enne del Marocco, in Italia da tre anni e con alle spalle una condanna per reati contro il patrimonio e diverse denunce, è stato ucciso con l'accusa di violenza sessuale su minore.

ANZIANI MORTI IN AMBULANZA: LE SOSTANZE LETALI E L'IPOTESI DELL'OMICIDIO SERIALE

FORLÌ- L'ipotesi investigativa è pesante: omicidi in serie, commessi somministrando sostanze letali a pazienti anziani e gravemente malati durante il trasporto in ambulanza. Almeno cinque decessi in pochi mesi, tra febbraio e novembre 2025, avvenuti nel corso o subito dopo il trasferimento da case di cura agli ospedali del Forlivese. Morti che inizialmente non avevano sollevato sospetti, finché non è emerso un elemento ricorrente: la presenza dello stesso operatore, un 27enne dipendente della Croce Rossa in servizio tra Forlimpopoli e Bertinoro. Il giovane, oggi sospeso, è indagato dalla Procura di Forlì per omicidio volontario continuato, aggravato dalla premeditazione e dall'uso di sostanze venefiche o altro mezzo insidioso. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Enrico Cieri e condotta dai carabinieri del nucleo operativo e del Nas, è coperta dal massimo riserbo. L'indagato, a piede libero, respinge ogni accusa. Sotto la lente degli investigatori c'è anche la morte di una donna di 85 anni, deceduta lo scorso novembre: sull'anziana è stata disposta un'autopsia giudiziaria, i cui esiti sono attesi. Verifiche sarebbero in corso su altri casi sospetti. Secondo quanto trapela, si cercano riscontri sull'eventualità di un'embolia come causa dei decessi. Determinanti potrebbero rivelarsi le immagini delle telecamere installate a bordo dei mezzi di soccorso, attivate dopo le prime segnalazioni agli inquirenti, pare provenienti da colleghi dell'indagato. "Siamo sconvolti, vogliamo la verità", ha dichiarato Vittorio, figlio dell'85enne, assistito dagli avvocati Max Starni e Massimo Mambelli. I legali spiegano che i familiari hanno compreso la gravità della situazione quando il corpo non è stato subito restituito, segnale di un'autopsia giudiziaria e non di un semplice riscontro diagnostico.



Antisemitismo, il ddl divide il Senato: Segre chiede unità ma il Pd si spacca

ROMA- Rischia di infrangersi contro le divisioni politiche l'auspicio di Lilianna Segre di un voto il più possibile unanime sul disegno di legge contro l'antisemitismo, atteso domani al Senato. La senatrice a vita invoca "una convergenza trasversale, la più ampia possibile", per ribadire che chi odia gli ebrei è "un nemico di tutti". Un appello che arriva mentre l'Osservatorio antisemitismo segnala 963 episodi denunciati nel 2025, il doppio rispetto al 2023. Il provvedi-

mento, primo firmatario il leghista Massimiliano Romeo, approda in Aula tra distinguo e tensioni, soprattutto nel Pd. La maggioranza dei dem non è convinta del testo e valuta l'astensione se non verranno accolti emendamenti - condivisi dal M5s - sulla definizione operativa di antisemitismo. Al centro del confronto c'è il richiamo alla definizione adottata dall'International Holocaust Remembrance Alliance e citata nell'articolo 1. Secondo una

parte delle opposizioni, alcuni indicatori rischiano di confondere antisionismo e antisemitismo, trasformando in discriminazione anche critiche al governo israeliano. Una linea non condivisa dall'ala riformista del Pd: almeno sei senatori, guidati da Graziano Delrio, sono pronti a votare sì. In Aula Delrio ha definito il ddl "necessario e importante", assicurando che non limita la libertà di espressione né impedisce critiche all'esecutivo di Israele.

LA POSIZIONE DI NORDIO

Palamara: «Pronto a rientrare in magistratura»

ROMA - Luca Palamara torna a far parlare di sé e si dice "pronto a rientrare in magistratura". L'ex consigliere del Csm ha presentato al Tribunale di Perugia la richiesta di revoca del patteggiamento relativo alla vicenda che lo vede coinvolto con gli imprenditori Ceglia e Aureli, per la quale deve rispondere di traffico di influenze. Palamara ha confermato l'intenzione di rientrare in ruolo. Il suo difensore ha annunciato di aver già depositato istanza di revisione del patteggiamento anche in un'altra vicenda analoga, quella legata a Fabrizio Centofanti. Carlo Nordio ha sostenuto che "finché il Csm non avrà il coraggio di fare assoluta trasparenza su Palamara e di dire cosa c'era nelle chat, il prestigio dell'istituzione resterà in dubbio".

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE David Rossi: «Fu omicidio»

ROMA - "La morte di David Rossi fu determinata dall'intervento di terzi, escludendo definitivamente l'ipotesi suicidaria". È quanto afferma il documento di metà mandato approvato all'unanimità dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte dell'ex capo comunicazione di Mps, precipitato il 6 marzo 2013 dalla finestra del suo ufficio a Siena. La conclusione si fonda sulle perizie del tenente del Ris Adolfo Gregori e del medico legale Robbi Manghi. Rossi sarebbe stato aggredito nel suo ufficio.



INDAGINI SU CHAT DI ADULTI E STUDENTI Paolo Mendico, indagati 4 minori

CASSINO- Non solo minorenni: la Procura di Cassino analizza anche chat e messaggi tra insegnanti e compagni maggiorenni per chiarire la morte di Paolo Mendico, 14enne di Santi Cosma e Damiano, suicida l'11 settembre 2025. Il ragazzo avrebbe subito per mesi insulti e offese. La Procura dei Minori di Roma ha indagato quattro studenti per atti persecutori, mentre a Cassino si procede per istigazione al suicidio contro ignoti. Sospesa per tre giorni la preside.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONE PNRR -
PARTECIPAZIONE GRATUITA**

SCEGLI TRA:

- ✓ **100** Corsi di Formazione Professionale
- ✓ **200** Master di Primo Livello
- ✓ **150** Master di Secondo Livello

Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**

Dal 2007 formiamo professionisti

🌟 Recensioni certificate su Emagister: **4,9/5**

📞 WhatsApp diretto: **392 677 3781781**

🔍 Scopri tutti i percorsi: **www.salernoformazione.com**



IL FATTO

Dopo l'autopsia e l'incidente probatorio la salma del piccolo Domenico è stata liberata del gip Sorrentino ed oggi pomeriggio si terranno i funerali al Duomo di Nola



Cuore bruciato Incidente probatorio e autopsia conclusi. Quattro mesi per la relazione

Oggi nel Duomo di Nola l'ultimo addio a Domenico

Angela Cappetta

NAPOLI - Ieri Domenico è tornato finalmente a casa. Il gip di Napoli, Mariano Sorrentino, ha liberato la salma del piccolo morto al Monaldi il 21 febbraio scorso dopo aver subito il trapianto di un cuore danneggiato.

L'autopsia si è svolta ieri mattina al secondo Policlinico di Napoli subito dopo la fine dell'incidente probatorio durata oltre tre ore nell'ufficio del gip, che ha dato ai consulenti quattro mesi di tempo per depositare la relazione.

«Non è stato il solito incidente probatorio - ha commentato l'avvocato Francesco Petruzzi che rappresenta la famiglia di Domenico - ma è stata un'apertura sul dibattito molto grande».

Tante e dettagliate sono le domande a cui i periti dovranno rispondere nella loro relazione. Talmente specifiche e onnicomprensive che l'avvocato Petruzzi ha ritenuto di non doverle integrare con le proprie.

«Questa difesa non ha ritenuto di integrarli - ha spiegato il legale - perché quelli posti dal gip coprono un ventaglio di momenti che vanno dagli albori fino alla fine di questa storia, che non lasciano campo a nessuna interpretazione o ambiguità anche su quanto accaduto a Bolzano».

Ai tre esperti sia il pm Giuseppe Tittaferrante che il gip Mariano Sorrentino hanno chiesto di accertare le cause della morte del bimbo nonché eventuali responsabilità emerse nelle varie fasi che hanno portato al decesso. A cominciare dal rispetto delle linee guida e alla con-



servazione del cuore durante il trasporto da Bolzano a Napoli, fino alla scelta dell'equipe napoletana di effettuare il trapianto e ai tempi dell'intervento eseguito al Monaldi.

Altro punto da chiarire è sul tipo di contenitore frigo usato per il trasporto e la mancata informazione e formazione sulla presenza e sull'uso del box più moderno Paragonix, di cui il Monaldi dispone ma che - secondo i testimoni - nessuno delle due equipe che hanno eseguito l'espianto a Bolzano e l'impianto a Napoli era a conoscenza dell'esistenza in ospedale.

I periti dovranno anche chiarire se - come chiesto più volte dalla famiglia e dal legale - si sarebbe potuta intraprendere un'altra strada terapeutica».

E mentre il primario Guido Oppido, lunedì sera in tivvù, ha dichiarato di aver fatto «tutto il possibile», adesso è giunto il momento del dolore, lontano dai tribunali e dagli ospedali.

I funerali del piccolo Domenico si terranno oggi alle 15 nel Duomo di Nola e saranno ripresi in diretta dall'emittente televisiva Canale21. Attesa la presenza della premier Meloni e disposto un serrato servizio di sicurezza.

I CONSULENTI DOVRANNO RICOSTRUIRE LA CATENA DEGLI ERRORI DA BOLZANO A NAPOLI

L'IMPUTATA FARINA

«Indagare su modifica dei luoghi»

NAPOLI - «Noi vogliamo che non venga trascurato nulla in questa indagine e ci sembra che l'aspetto relativo a quello che è accaduto a Bolzano meriti degli approfondimenti». Rompono il silenzio gli avvocati di Gabriella Farina, la dottoressa che ha espantato l'organo a Bolzano per portarlo a Napoli.

«Non si può mettere in discussione che la dottoressa Farina sapesse benissimo che per il trasporto degli organi si utilizza del ghiaccio d'acqua. Questo è pacifico, anche perché quando sono partiti, hanno utilizzato ghiaccio d'acqua. Qualcun altro lo ignorava, ed è un aspetto che a nostro avviso va assolutamente approfondito», aggiungono i difensori Anna Maria Ziccardi e Dario Gagliano.

I legali sottolineano come non sia stata la Farina a prendere il ghiaccio secco a Bolzano «conservato in contenitori privi di etichetta e avvertimenti messi dopo che si è verificato questo drammatico incidente».

Perciò chiedono alla Procura di indagare «per capire se siano stati modificati i luoghi» e di approfondire quanto accaduto a Bolzano.





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





Politica I capigruppo di opposizione chiedono di ascoltare dalle parole del presidente Fico cosa sia accaduto al piccolo Domenico

«Il caso del Monaldi merita un consiglio straordinario»

Angela Cappetta

NAPOLI - Un consiglio regionale straordinario sulla morte di Domenico e su quanto accaduto all'ospedale Monaldi. Lo chiedono i capigruppo regionali di opposizione Francesco Iovino (Cirielli Presidente), Massimo Grimaldi (Lega), Massimo Pelliccia (Forza Italia) e Gennaro Sanguiliano (Fratelli d'Italia).

La richiesta è stata inoltrata ieri e l'obiettivo è ascoltare dal presidente Fico quanto è emerso dalla relazione stilata dagli ispettori regionali ed inviata al ministero della Salute.

«Non abbiamo motivo di non credere che il presidente Fico abbia appreso la notizia dai giornali - scrivono i capigruppo - mentre sarebbe stato opportuno fare una comunicazione formale prima. Ma è nostro dovere affrontare pubblicamente, in consiglio, la vicenda, ascoltando il presidente Fico». Secondo i consiglieri di minoranza i dettagli che stanno emergendo dalle varie relazioni che si

sono susseguite sul caso, coinvolgerebbero anche la Regione. In primis «i vari livelli delle persone prescelte per occupare livelli apicali» ed anche «l'organizzazione e la sua efficacia».

La richiesta sarebbe inoltre la conseguenza naturale del fatto che, nel prossimo consiglio regio-

«I DETTAGLI EMERSI DALLE ISPEZIONI COINVOLGONO LA REGIONE NELLA SCELTA DEI DIRIGENTI SANITARI E NELLA SUA ORGANIZZAZIONE»

nale, si discuterà del bilancio di previsione approvato in giunta la scorsa settimana. Bilancio che ha destinato circa il 70 per cento delle quote alla sanità «e proprio per questo - insiste l'opposizione - abbiamo un dovere di vigilanza

sulla qualità del servizio erogato». L'opposizione chiede chiarimenti su alcuni nodi fondamentali emersi anche dalla relazione regionale, tra cui le «apparecchiature di ultima generazione, utili al trasporto dell'organo (Paragonix; nda), che non sono state utilizzate per difetto di comunicazione e per mancato addestramento del personale». Ma anche delle tensioni nella sala operatoria subito dopo la scoperta del cuore congelato e del difetto di comunicazione tra l'equipe del Monaldi ed i colleghi di Innsbruck durante la fase dell'espanto del cuore che poi si sarebbe rivelato danneggiato.

«Questo - sottolineano i capigruppo - in un'epoca in cui per essere medico dovrebbe essere imprescindibile la conoscenza della lingua inglese».

«Questi sono solo alcune delle circostanze emerse, sulle quali non vogliamo indugiare - concludono - perciò dobbiamo affrontare pubblicamente in consiglio questa vicenda che ci ha ferito soprattutto nei sentimenti e che poteva essere evitata».

IL CASO

Zannini sospeso da consigliere Attende Riesame in Abruzzo

Benedetta Dascoli



NAPOLI - Sarà sospeso dalla carica di consigliere regionale Giovanni Zannini, da due giorni sottoposto al divieto di dimora in Campania disposto dal gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Daniela Vecchiarelli.

La sospensione dovrebbe avvenire in automatico, dal momento che il forzista, accusato di corruzione per aver agevolato alcuni imprenditori nell'ampliamento della propria attività produttiva in mancanza di autorizzazioni, è stato definito dallo stesso magistrato che ha firmato l'ordinanza di misurca cautelare una «figura politica priva di scrupoli e spregiudicata nel raggiungimento dei propri fini a vantaggio del privato», "completamente a suo agio nel ruolo di regista nell'implementare all'interno dell'amministrazione pratiche corruttive». Per poi aggiungere che Zannini, nel suo ruolo di consigliere «come consigliere regionale, potrebbe «reiterare comportamenti offensivi dei medesimi beni giuridici protetti».

Da ieri Zannini è in Abruzzo a Castel di Sangro, dove attenderà la decisione del Tribunale del Riesame di Napoli, a cui si rivolgerà entro i prossimi giorni il suo avvocato di fiducia Angelo Raucci per chiedere la revoca della misura cautelare.

Fino ad allora il suo ruolo di consigliere regionale sarà congelato, a meno che il forzista non deciderà di dimettersi nel tentativo di far cessare le esigenze cautelari che tengono in piedi la misura disposta dal gip. Zannini ha partecipato solo al primo consiglio regionale, quando c'è stata la proclamazione degli eletti. Da quanto è giunta la richiesta di arresto, non ha più messo piede a Napoli.

IL RICORSO IL LEGALE CHIEDERÀ AL RIESAME LA REVOCA DEL DIVIETO DI DIMORA





IL FATTO

Il centrodestra con una conferenza stampa annuncia il proprio sostegno agli interventi in corso per la riqualificazione urbanistica del quartiere

Bagnoli, tensione e zero dialogo Il centrodestra con Manfredi

Il punto *Il consiglio monotematico preceduto dal corteo di comitati e movimenti
Tensione con le forze dell'ordine prima dell'inizio dei lavori del consiglio comunale*

Clemente Ultimo

NAPOLI - Le tensioni che da tempo covano a Bagnoli sono esplose poco prima dell'inizio del consiglio comunale monotematico, convocato per ieri pomeriggio presso la sede della X Municipalità. In uno scenario caratterizzato dalla massiccia presenza di forze dell'ordine in assetto antisommossa, l'arrivo del corteo, organizzato dalla rete di movimenti e comitati,

agenti di polizia.

Con questa premessa, difficile che il confronto in aula potesse portare a qualche nuovo sviluppo, invece che riproporre ormai ben note divisioni tra l'amministrazione comunale e la maggioranza dei comitati e dei movimenti mobilitatisi sulla questione Bagnoli.

Durissima la presa di posizione della Rete No America's Cup: «La "partecipazione" millantata dal sindaco e dalla struttura



punto sulla situazione e ribadire la necessità di procedere a passo spedito con la realizzazione delle opere di bonifica e di quelle per la Coppa America. Prima ancora di arrivare a Bagnoli Manfredi ha incassato il pieno sostegno del centrodestra che, nel corso di una conferenza stampa tenutasi in mattinata, ha sposato in pieno la linea dell'amministrazione comunale. In particolare il segretario cittadino di FdI Marco Nonno ha chiesto «al sindaco Manfredi di continuare l'ottimo lavoro istituzionale con il go-

verno centrale e di non cadere ostaggio della piazza e di quella parte di centrosinistra che ha determinato la paralisi di Bagnoli negli ultimi trenta anni». Invito indirettamente raccolto da Gaetano Manfredi: «Io sono sempre aperto al dialogo con tutti - ha detto il sindaco poco prima dell'inizio dei lavori del consiglio comunale -, però dobbiamo parlare di dati tecnici, scientifici, perché altrimenti se si continua a parlare di ideologia alla fine continueremo altri trent'anni a tenere Bagnoli così e io non voglio es-

sere complice di un fallimento».

Due i punti particolarmente rilevanti toccati dal primo cittadino, il primo relativo alla tempistica degli interventi, il secondo sulla delicata questione del rischio inquinamento legato ai dragaggi e alla decisione di tombare la colmata.

«Tutta l'attività di bonifica a Bagnoli - ha detto il primo cittadino - era prevista che si sarebbe dovuta fare nel 2030 e invece la facciamo nel 2026 per l'America's Cup. Le opere temporanee non resteranno perché tutte le installazioni sopra la colmata sono temporanee di proprietà dei team che li portano qui, dagli hangar e le gru che verranno smontate alla fine dell'evento».

Il sindaco prova anche a rassicurare i cittadini per quel che riguarda gli interventi maggiormente a rischio sotto il profilo ambientale. «I dragaggi - spiega - fanno parte dell'intervento di bonifica perché la procedura che è stata concordata con Ispra. Dopo l'esame del materiale che verrà fuori il materiale che avrà tracce di contaminazione verrà trasferito all'estero. Noi abbiamo cercato di minimizzare al massimo i passaggi per il quartiere di materiale sporco. Quindi la scelta che è stata fatta è di tombare materiale pulito di circa 200 mila metri cubi e invece il materiale dragato verrà portato via attraverso il mare. Io ricordo che se si fosse tolta la colmata bisognava portare via 1 milione e 400 mila metri cubi che richiedevano 200 mila camion per 4 anni».

Manfredi: «I lavori di bonifica previsti per il 2030, anticipati grazie alle opere per la Coppa America»

dinanzi alla sede della Municipalità si è tradotto in un tentativo di superare il cordone di polizia che impediva l'accesso alla sala dove si sarebbero svolti i lavori. Confusione e spintoni che hanno portato al fermo di un manifestante. Vi sarebbero anche alcuni feriti lievi tra i manifestanti e gli

commissariale - si legge in una nota - era in realtà una *convention* tra partiti, con inviti a privati ed organizzazioni costituite ad hoc».

L'appuntamento di ieri pomeriggio, quindi, è stato più che altro occasione per il sindaco - nonché commissario straordinario - Manfredi per fare il



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



LA VERTENZA

Dalla Regione Campania arriva il preavviso di rigetto del progetto presentato dall'azienda per procedere all'adeguamento delle Bat



Fonderie Pisano, dieci giorni per scongiurare il blocco totale

Clemente Ultimo

SALERNO - Le Fonderie Pisano hanno tempo fino al prossimo 12 marzo per presentare osservazioni e controdeduzioni in grado di evitare la definitiva valutazione negativa del progetto di adeguamento impiantistico per il rispetto delle Bat e, di conseguenza, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il termine è contenuto nella comunicazione di preavviso di rigetto del progetto di riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT Conclusioni trasmessa dalla Regione Campania all'azienda salernitana, comunicazione che - salvo accoglimento delle eventuali osservazioni e controdeduzioni - porterà all'emanazione di un provvedimento definitivo che comporterà il blocco delle attività presso lo stabilimento di Fratte.

La comunicazione della Regione - nove pagine fitte di indicazioni e dati tecnici - ricapitola gli esiti del rapporto tecnico istruttorio dell'Uni-

versità del Sannio e della richiesta di integrazioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, documenti che sono alla base del parere "non favorevole" reso in occasione della Conferenza dei Servizi dello scorso 18 febbraio.

Nella comunicazione trasmessa dalla Regione Campania a i vengono individuati tutti i punti in cui emerge il mancato rispetto di specifiche previsioni delle Bat, punti che vanno dalle emissioni in atmosfera alle procedure da adottare per agevolare il riciclaggio delle scorie, al controllo delle emissioni delle diossine.

Di particolare interesse le conclusioni che hanno por-

tato la Regione a ritenere non giustificata la mancata applicazione delle menzionate Bat «sotto il profilo tecnico e inoltre che gli interventi previsti per il potenziamento dei sistemi di abbattimento: non risultano allo stato attuale della configurazione impiantistica, idonei a garantire una

verifica immediata e continuativa, in condizioni ordinarie di esercizio, del rispetto dei livelli minimi previsti da i

BAT-AEL; si limitano a misure di carattere programmatico, privi di garanzie tecniche di attuabilità immediata e di sistemi di monitoraggio e controllo che rendano oggettivamente verificabile il rispetto dei livelli

minimi previsti dalle BAT Conclusioni; non consentono di stabilire, al momento della conclusione del procedimento, che l'installazione sarà in grado di operare in condizioni tali da rispettare effettivamente i limiti emissivi associati alle migliori tecniche disponibili, atteso che i risultati restano condizionati a futuri interventi e a un monitoraggio che potrà dirsi conclusivo solo ex post».

Segue poi il lungo elenco di criticità rilevate dall'Arpac, elementi all'origine del parere negativo dell'ente. Su queste basi si è arrivati al preavviso di rigetto, che si trasformerà in provvedimento definitivo allo scadere dei dieci giorni, salvo eventuale accoglimento di eventuali controdeduzioni presentate dall'azienda. Al momento, tuttavia, appare quantomeno improbabile che nuove comunicazioni possano ribaltare un quadro caratterizzato dalle numerose criticità evidenziate dalla comunicazione della Regione Campania.

**NUMEROSE
LE CRITICITA'
RILEVATE
DALLA REGIONE
SULLA BASE
DEI DATI
DELL'ARPAC
E DI UNISANNIO**

**TURISMO,
INTESA TRA
TOURING CLUB
E PROPELLER**

SALERNO - In occasione della prima edizione del Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile, organizzato dal Propeller Club Port of Salerno e da GAM Editori presso l'Hotel Lloyd's Baia di Salerno, è stato firmato Protocollo d'Intesa tra Propeller Club Port of Salerno e, rappresentato dal Presidente Maurizio De Cesare, e il Touring Club Italiano - Corpo Consolare della Campania, rappresentato dal Console del Club di Territorio di Salerno Secondo Squizzato. Il Protocollo impegna entrambe le associazioni a valorizzare il turismo costiero e marittimo nonché la cultura del mare e del patrimonio storico - artistico e ambientale della provincia.



Politica *Il centrodestra accelera sulla scelta del futuro candidato sindaco con il placet di Forza Italia*

Marenghi verso l'ufficialità

Angela Cappetta

SALERNO - Sembra quasi fatta. Anche Forza Italia ha dato il consenso. Si dovrebbe chiudere a breve l'intesa nel centrodestra sulla scelta del futuro candidato sindaco di Salerno che ormai sembra propendere sempre di più verso Gherardo Maria Marenghi.

Il docente universitario, che ha seguito le orme di suo padre, è stato fin da subito indicato dal gruppo dirigente di Fratelli d'Italia come la figura più papabile da candidare alle prossime elezioni amministrative.

Sembra che ieri anche Forza Italia abbia sciolto la riserva su Marenghi. L'incontro di nella sede della direzione provinciale sull'organizzazione della campagna referendaria per il SI, a cui ha partecipato anche il coordinatore regionale Fulvio Martusciello, è stata l'occasione anche per



parlare delle future amministrative dei comuni campani che andranno al voto. Salerno compreso. E, all'interno di Forza Italia, si è deciso di appoggiare il docente universitario su cui Fdi non ha mai mollato la presa.

Il sostegno convinto del partito della Meloni a Gherardo Marenghi prima e l'intesa raggiunta ieri tra i forzisti, a que-

sto punto sembra aver spento definitivamente le speranze del notaio Roberto Orlando che aveva offerto la sua disponibilità ad affrontare la sfida elettorale senza però mai aver ricevuto una chiara risposta dai partiti della coalizione. Al punto da indurlo a redarguirli, qualche settimana fa, sui rischi che si correvano ritardando nella scelta del nome.

**FORZA ITALIA
HA DECISO
DI CONVERGERE
SUL CANDIDATO
SCELTO
DA FDI**

PALAZZO GUERRA

Nominati i due sub commissari

SALERNO - Mariella Santorufò e Valentino Antonetti sono i due sub-commissari che affiancheranno il prefetto Panico nella gestione ordinaria del Comune di Salerno dopo le dimissioni del sindaco Enzo Napoli e fino alle prossime elezioni.

Entrambi funzionari del ministero dell'Interno, i due sub commissari sono già operativi a Palazzo Guerra da qualche giorno. Mariella Santorufò è stata presidente (in Prefettura a Salerno) della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. Antonetti è invece esperto di autonomie locali.



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

Oltre 450 Corsi e Master

disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** -
Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

RESTANO LE ULTIME 38 BORSE
DI STUDIO DISPONIBILI

Primi dal 2007
Differenti da sempre!

Aperti anche
Sabato e Domenica

Recensioni certificate:

 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★

 SKUOLP.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI
www.salernoformazione.com

 Info WhatsApp:
392 677 3781



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





Provinciali Registrata un'affluenza del 93%: restano fuori i grandi Comuni, Aversa unica città rappresentata

Provincia di Caserta, vince il centrodestra: decide l'agro aversano

CASERTA – Con un'affluenza del 93% (373 votanti su 386 aventi diritto, 5 schede nulle), le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Caserta hanno premiato le liste di centrodestra, sostenitrici dell'attuale presidente Anacleto Colombiano, in carica da circa un anno. La consultazione ha ridisegnato gli equilibri politici dell'ente, con un Consiglio sbilanciato verso l'agro-aversano e i piccoli comuni dell'hinterland. La platea degli amministratori è stata suddivisa in cinque fasce demografiche. La fascia E, che include i tre maggiori comuni della provincia – Aversa, Maddaloni e Santa Maria Capua Vetere – aveva l'indice di ponderazione più alto. Tra i candidati più votati si segnalano il sindaco di Maddaloni Andrea De Filippo e il presidente del Consiglio comunale di Aversa Giovanni Innocenti. Il centrodestra ottiene nove seggi complessivi: sei nel listone principale e tre nella lista del presidente Colombiano. Il centrosinistra raccoglie sei consiglieri: quattro nel listone "Campo Largo" e due nella lista "A Testa Alta" del consigliere

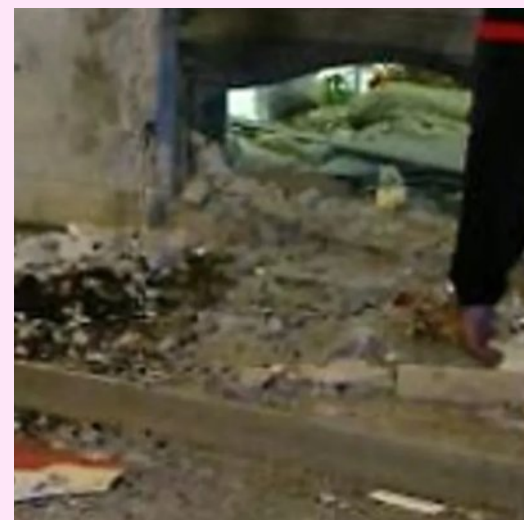


regionale Gennaro Oliviero. Un seggio va a Liberi e Democratici, lista vicina ad Azione e ai leader regionali Luigi Bosco e Giovanni Iovino. Il risultato evidenzia una netta concentrazione della rappresentanza nei piccoli centri e in particolare nell'area agro-aversana. Gli altri grandi comuni, tra cui il capoluogo Caserta e Marcianise, non esprimono candidati: Caserta è commissariata per infiltrazioni camorristiche e Marcianise per dimissioni della maggioranza dei consiglieri. Nessun eletto anche a Capua, mentre Santa Maria Capua

Vetere, pur con cinque candidati, non ottiene seggi. Il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro ha espresso soddisfazione per il risultato dei suoi rappresentanti: "Rivolgo le mie congratulazioni e l'augurio di buon lavoro a Giuseppe Guida, Giovanni Innocenti, Antonio Schiavone, Emilio Nuzzo, Francesco Luongo e Michele Falco, eletti nelle fila di Forza Italia in Provincia di Caserta. La loro affermazione conferma il radicamento del nostro partito sul territorio e la capacità di incidere concretamente nei processi amministrativi. Contribuiranno in modo determinante alla guida dell'ente provinciale, assicurando stabilità e buon governo". Il nuovo Consiglio riflette quindi un forte spostamento dell'asse politico verso i centri minori e l'agro-aversano, mentre le grandi città, tradizionalmente più influenti, perdono peso nella rappresentanza provinciale. Il risultato sottolinea il ruolo centrale dei piccoli comuni nell'orientare le scelte politiche e nella definizione delle future strategie amministrative dell'ente.

IL FATTO

Due esplosioni: paura tra Casapesenna e San Cipriano d'Aversa L'ombra della camorra



CASERTA – Due bombe carta esplose a distanza di due giorni tra Casapesenna e San Cipriano d'Aversa, nel Casertano, hanno destato preoccupazione sul territorio, storicamente roccaforte della camorra casalese. Al momento non ci sono elementi certi che colleghino gli episodi alla criminalità organizzata. I carabinieri della compagnia di Casal di Principe indagano sui due fatti. Il primo episodio ha riguardato un vicolo di Casapesenna, dove l'ordigno è stato piazzato quasi al centro della strada e ha provocato danni a una casa vicina. Nessuno dei residenti della via risulta legato a clan o figure camorristiche di rilievo. Il secondo episodio si è verificato al confine tra Casapesenna e San Cipriano d'Aversa: in questo caso la bomba carta è esplosa all'esterno di una pizzeria. Pur ipotizzando un atto intimidatorio legato a richieste di pizzo, il titolare ha dichiarato ai carabinieri di non aver ricevuto alcuna minaccia precedente. L'unico elemento comune tra i due episodi è il tipo di ordigno utilizzato, facilmente reperibile. L'ombra della camorra rimane presente, considerando che a San Cipriano vivono numerosi membri della famiglia Venosa, storica spina dorsale del clan e in gran parte ex collaboratori di giustizia. Tuttavia, negli ultimi mesi gli investigatori non hanno registrato segnali di ritorno del clan, a differenza di quanto avvenuto nel giugno 2024, quando colpi di mitraglietta furono esplosi a Casal di Principe contro le abitazioni di Emanuele Libero Schiavone, figlio del padrino Francesco "Sandokan" Schiavone, e di Francesco Reccia, figlio dell'esponente Oreste Reccia, per il controllo delle basi di spaccio. Al momento, le indagini proseguono con la massima attenzione: i militari stanno analizzando eventuali telecamere di sorveglianza e raccogliendo testimonianze per chiarire dinamica, motivazioni e possibili collegamenti dei due episodi, che restano sotto il monitoraggio costante delle forze dell'ordine. La comunità locale segue con apprensione, ricordando come il territorio, pur relativamente stabile negli ultimi anni, possa subire improvvisi segnali di tensione criminale.





CONFINDUSTRIA
CASERTA



Impresa è **DONNA**

Presentazione del Manifesto parlante delle imprenditrici

6 marzo 2026 - ore 15.00

Sala convegni Confindustria Caserta - via Roma 17

intervengono

Mara Carfagna

Deputata, già Ministro per il Sud e per le Pari Opportunità

Federica Brancaccio

Presidente Nazionale ANCE

Luigi Della Gatta

Presidente Confindustria Caserta

modera

Sergio Beneduce

Giornalista



**CASERTA
LA CITTÀ
DELLE
DONNE**



Avellino Il centrodestra alla ricerca dell'intesa sul candidato sindaco: «Programma al centro della scelta»

Antonella Pecchia avverte: «Non rinunciamo al simbolo»

AVELLINO - Antonella Pecchia, commissaria provinciale di Noi Moderati, ha preso parte ai tre tavoli interpartitici del centrodestra per individuare il candidato sindaco di Avellino, ma al momento la sintesi su un nome non c'è ancora. «La cosa chiara – ha spiegato Pecchia – è che i simboli dei partiti devono esserci. In una coalizione di partiti è naturale. Noi Moderati non intende rinunciare al proprio simbolo: anche se siamo numericamente piccoli, crediamo che l'appartenenza sia un valore imprescindibile». Sul tavolo ci sono diversi nomi: Laura Nargi, Francesco Pionati e Pellegrino D'Amore. Tuttavia, per Pecchia, la scelta non può limitarsi alla persona. «Per noi il programma viene prima del candidato – ha precisato –. Serve capire quale idea di città propongono, quali soluzioni intendono mettere in campo e con quale visione guiderebbero Avellino». Secondo la commissaria, la città ha bisogno di «una proposta innovativa, stabile e capace di pacificazione, dopo anni politicamente turbolenti. Serve un'amministrazione pragmatica e un centrodestra unito e



riconoscibile». Pecchia ha ricordato come l'unità della coalizione sia stata già raggiunta alle provinciali: «Siamo riusciti a presentarci con il nostro simbolo e a candidare il consigliere comunale di Domicella, Domenico Menna. Questo dimostra che Noi Moderati sta cominciando a radicarsi sul territorio, un risultato significativo considerando che ho assunto l'incarico di commissaria pochi giorni prima delle re-

gionali e che il partito è ancora in fase di riorganizzazione». La priorità del partito resta quindi chiara: mettere al centro il programma e garantire visibilità al simbolo, costruendo una proposta politica coerente e credibile per il futuro di Avellino. La scelta definitiva del candidato sindaco sarà il frutto di un equilibrio tra identità del partito, unità della coalizione e visione di governo per la città.

«Quanto accaduto nel comune di Domicella dimostra che Noi Moderati stiamo riuscendo a radicarci sul territorio»

MONTEFORTE IRPINO

Coppia bloccata a Dubai

MONTEFORTE IRPINO

– Doveva essere un periodo di festa e relax a Dubai per il compleanno della nipotina, ma per Vincenzo Ferrara e Annunziata

Iannaccone, anziani coniugi di Monteforte Irpino, il soggiorno si è trasformato in un incubo a causa della pioggia di bombe sugli Emirati, scatenata dagli attacchi americani all'Iran. Il volo di rientro previsto per il 9 marzo è stato cancellato, lasciando la coppia bloccata lontano da casa, dove li attende il figlio Gerardo, imprenditore del settore arredamento. Il sindaco Fabio Siricio e la sua giunta sono al lavoro senza sosta per agevolare il ritorno dei coniugi. «Sono molto preoccupati – spiega Siricio – hanno paura e temono per il figlio e la sua famiglia.

Siamo in contatto continuo con l'unità di crisi della Farnesina, monitoriamo la situazione e forniamo supporto logistico e morale sia alla coppia che alle rispettive famiglie, qui a Monteforte e a Milano. I nostri uffici sono sempre operativi e il mio telefono resta attivo 24 ore su 24.

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it





LINEA

**CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE**

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Salerno Va in scena la commedia tragicomica di Eduardo De Filippo e Armando Curcio: tre weekend di risate e riflessioni

'La fortuna con la EFFE maiuscola' all'Arbostella

SALERNO - Prosegue con entusiasmo la XVIII Stagione Comica del Teatro Arbostella Gino Esposito a Salerno: l'ottavo appuntamento del cartellone, curato da Arturo Esposito e Immacolata Carracciolo, porta in scena la Zerottantuno Arte e Cultura con la tragicomica commedia "La fortuna con la EFFE maiuscola", scritta da Eduardo De Filippo e Armando Curcio e diretta da Felice Pace. Ambientata nella Napoli del dopoguerra, l'opera racconta le vicende di Giovanni Ruoppolo, uomo comune alle prese con povertà, espedienti quotidiani e il delicato equilibrio familiare. L'improvvisa notizia di una ricca eredità sconvolge la sua vita, dando il via a equivoci, colpi di scena esilaranti e momenti di riflessione sui desideri e le illusioni umane. Lo spettacolo, capace di far ridere e emozionare, conferma la forza del teatro popolare napoletano e il ruolo del Teatro Arbostella come luogo di partecipazione culturale e dialogo



tra generazioni. Sul palco, oltre al regista e protagonista Felice Pace, Margot Marchese e un cast affiatato composto da Angelantonio Aversana, Bernadette D'Angelo, Marianna Manna, Salvatore Cerlino, Francesco Pace, Rebecca Di Matteo, Veronica Castaldo, Valentina Liguori, Elisabetta Del Giudice, Giuseppe Testa e Vittorio Starita. Scene a cura della CMC Group. Date e orari: 7-8, 14-15 e 21-22 marzo 2026 - sabato ore 21, domenica ore 19.30. Biglietti: Intero €15 - Ridotto over 65 €13.



DOPO SANREMO

Sal Da Vinci domina le classifiche: ok all'estero

NAPOLI- È esplosa ufficialmente la 'Sal Da Vinci Mania', un fenomeno musicale trasversale che unisce generazioni e linguaggi diversi grazie al singolo "Per sempre sì", vincitore del Festival di Sanremo 2026. Il brano ha conquistato la vetta delle classifiche italiane su Spotify, Amazon Music, Apple e YouTube, e oltrepassa i confini nazionali: è entrato nella Global Chart di Spotify alla posizione 106 e domina la classifica iTunes in diversi Paesi, confermando la forza della melodia italiana all'estero. La popolarità del brano si riflette anche su TikTok: oltre 165.000 video sono stati creati utilizzando il suono di "Per sempre sì", tra coreografie, trend e contenuti emozionali. La mania di Sal Da Vinci ha raggiunto il mondo dello sport: atleti e squadre scelgono il brano per celebrare vittorie e momenti simbolici, trasformandolo in una colonna sonora delle emozioni sportive. Non mancano le condivisioni nella vita quotidiana: il brano accompagna dichiarazioni d'amore, compleanni e ricorrenze familiari, diventando simbolo di condivisione e sentimento. Il segreto del successo risiede nella capacità di Sal Da Vinci di fondere tradizione melodica italiana e linguaggio contemporaneo, creando un ponte tra generazioni.

Mutuo
PRIMA CASA

Realizza il sogno di una vita



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIAINO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Belen, l'ultimo passo per diventare italiana

Nonostante sia arrivata in Italia nel 2004, all'età di 20 anni, e viva nel Belpaese da oltre vent'anni, Belen Rodriguez non ha ancora ottenuto il passaporto italiano. La showgirl argentina ha spiegato chiaramente a Fabio Fazio: "Sono passati 20 anni, non mi hanno mai dato il passaporto italiano. Perché non me lo date? Mi piacerebbe portare mio figlio in America".

Il motivo principale è legato al suo matrimonio con Stefano De Martino, durato dal 2013 al 2017: "Sono stata sposata, ma ho chiesto il divorzio prima dei cinque anni. Non sono stata nemmeno furba", ha confessato Belen, indicando come la durata del matrimonio fosse cruciale per acquisire automaticamente la cittadinanza. L'unico requisito che ancora manca alla showgirl per ottenere la cittadinanza italiana è il superamento dell'esame di italiano B1, che valuta la padronanza della lingua a livello intermedio. Secondo quanto rivelato dal settimanale Chi, Belen sosterrà il test ad aprile 2026 presso una scuola internazionale di Milano. Con più di 20 anni di vita nel Belpaese e un reddito chiara-

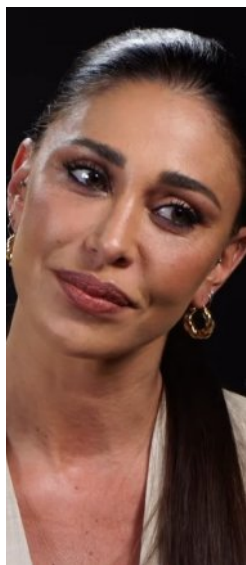
mente documentabile, l'esame non dovrebbe rappresentare un ostacolo. Belen ha dimostrato una conoscenza perfetta dell'italiano, sia parlato che scritto, durante le numerose interviste e apparizioni televisive.

La showgirl argentina è stata protagonista anche di Sanremo 2026, partecipando alla terza serata per pochi secondi sul palco. La sua voce ha accompagnato il brano di Samurai Jay, Ossessione, e ha preso parte al videoclip della canzone.

Purtroppo, il cameo non è stato impeccabile: Belen era completamente fuori tempo nel playback. Dietro le quinte, come raccontato nel Dietro Festival, l'errore sarebbe dovuto al rifiuto di indossare le in-ears, uno strumento fondamentale per la sincronizzazione.

Arrivata da Buenos Aires con soli 180 euro e una valigia, Belen ha iniziato come modella a Milano e successivamente si è fatta strada in televisione. La popolarità è esplosa nel 2008 con L'Isola dei Famosi, e da allora la sua carriera è stata una continua ascesa nel mondo dello spettacolo italiano.

Nonostante la lunga permanenza in Italia e il matrimonio con un cittadino italiano, il passaporto tricolore è rimasto fuori portata. Ora, con l'esame B1, il sogno di diventare cittadina italiana sembra finalmente a portata di mano. **(altri contenuti sul portale www.notizieaudaci.it)**



Fabrizio Corona 'oscurato', la contromossa

La nuova puntata di Falsissimo Fabrizio Corona è sparita da YouTube poche ore dopo la pubblicazione. Al posto del video, una scritta lapidaria: "Contenuti non disponibili nel dominio di questo Paese a causa di un'ingiunzione del tribunale".

Non è la prima volta che accade. La piattaforma aveva già rimosso contenuti del format ideato dall'ex re dei paparazzi, ma questa volta il caso è esploso in tempo record, generando migliaia di condivisioni e commenti.

La decisione sarebbe legata a un provvedimento giudiziario, in attesa di un'udienza d'appello fissata per il 19 marzo. Il contenzioso riguarda contenuti ritenuti potenzialmente lesivi e oggetto di azione legale.

La risposta di Fabrizio Corona è stata immediata. L'ex fotografo dei vip ha caricato l'intera puntata - oltre due ore di contenuti, compresa la parte riservata agli abbonati - sul suo profilo X, rendendola accessibile gratuitamente.

"Gratis per tutti. Perché gli italiani meritano la verità", ha scritto nel post di accompagnamento.

Corona ha attaccato apertamente gli avvocati di Alfonso Signorini, accusandoli di aver fatto rimuovere il contenuto nonostante sia pendente un appello che potrebbe ribaltare l'ordinanza del giudice. Nel suo messaggio parla di "censura" e promette battaglia mediatica: "Non lo fermate in nessun modo. La gente vuole sapere". Il

cuore dell'episodio riguarda nuove accuse nei confronti di Alfonso Signorini, direttore di Chi e volto storico del Grande Fratello. Nella puntata compare un testimone, Vito Coppola, personal trainer, che racconta di essere stato introdotto negli studi del reality a Cinecittà senza autorizzazione formale. Secondo quanto riportato nel format, Signorini avrebbe inviato messaggi e fatto avance nei suoi confronti.

Nel corso del racconto emergono anche riferimenti a Grande Fratello, a Uomini e Donne e a Maria De Filippi.

Si tratta di dichiarazioni gravi, accompagnate - secondo quanto sostiene Corona - da prove video, messaggi e videochiamate. Al momento non risultano repliche ufficiali da parte dei diretti interessati in merito al contenuto specifico della puntata.

La vicenda si muove su un doppio binario: mediatico e giudiziario. Da una parte c'è la narrazione di Corona, che rivendica il diritto di informare e denuncia un tentativo di oscuramento.

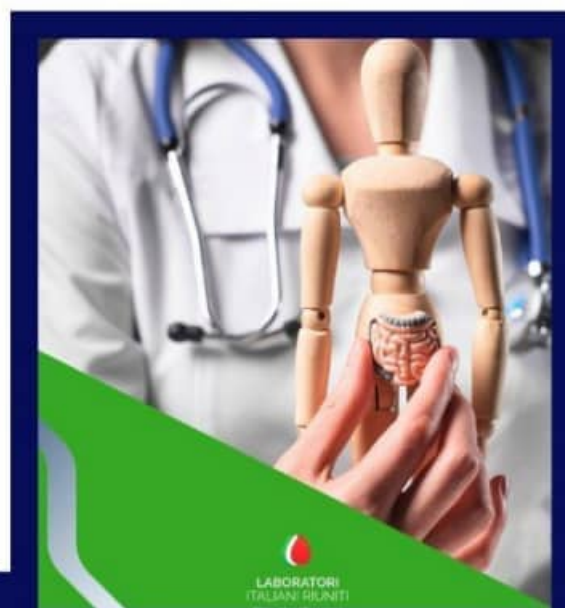
Dall'altra c'è il ricorso agli strumenti legali da parte di chi si ritiene danneggiato dai contenuti diffusi.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

VELENI E POLEMICHE

MOLTI I CLUB CHE STANNO SPINGENDO PER LE COSIDDETTE DUE CHALLENGE A TEMPO, OSSIA LA POSSIBILITÀ PER I TECNICI DI CHIAMARE LA REVISIONE AL MONITOR SU SPECIFICI EPISODI DI CAMPO

Dopo il caso Bastoni-Kalulu ecco la nuova rivoluzione del Var



Umberto Adinolfi

I bollenti weekend arbitrali dell'ultimo periodo hanno riaperto i riflettori sull'utilizzo del Var e soprattutto sui suoi problemi. Il caso Bastoni-Kalulu resterà emblematico negli anni: un cortocircuito negli ingranaggi del protocollo che ha riaperto anche la richiesta del Var a chiamata. Una rivoluzione necessaria su cui terremo le luci accese, come fatto nelle scorse settimane. Nuove voci favorevoli si sono aggiunte al coro in questi giorni e sono voci importanti come quelle di Palladino ("Non saprei, cercherei di fare più per le cose oggettive, poi se ci sarà la possibilità la prenderei in considerazione"), Allegri ("Sul Var a chiamata ci sono i pro e i contro, anche lì, va studiata, non è che possiamo fare le cose buttate lì") e Spalletti ("Non me ne intendo di queste cose, penso che il Var vada tenuto assolutamente, e che hanno ragione, si può utilizzare meglio"). Avere uno o due challenge per tempo, come accade in altri sport, potrebbe togliere pressione agli arbitri e spostarla anche sugli staff in panchina. L'allenatore si assumerebbe la responsabilità della chiamata, in caso di successo la terrebbe intatta, altrimenti perderebbe la possibilità di un nuovo challenge. L'utilizzo migliore potrebbe essere quello di far tornare il potere decisionale a chi sta in campo, come accade

ad esempio nel calcio e nel volley. E chi sta in sala Var potrebbe essere di supporto, ma non sostituirsi all'arbitro, come diceva già sette anni fa Carletto Ancelotti e come richiedono a gran voce sempre più allenatori.

Le prove sono già in corso in Serie C, dove il Var a chiamata viene utilizzato per gol, rigori e fuorigioco. Un esperimento che sta funzionando, ma che va perfezionato: "Oggi in Italia mi sembra che ci siano troppe chiamate anche rispetto all'estero e viene interrotto troppo il gioco" sottolinea Palladino. Con il Var a chiamata le interruzioni del gioco potrebbero essere più limitate, ma questo, per alcuni, potrebbe non bastare: "Due chiamate potrebbero essere poche, ci sono tante situazioni nelle partite", fa notare Spalletti, mentre Allegri avvisa: "Le cose vanno fatte, provate e riprovate, perché altrimenti una volta che le hai messe non puoi più tornare indietro".

Il dubbio non è più sull'esistenza o meno del Var, ma sulla sua applicazione. Dare la possibilità ad allenatori e staff di giocare le chiamate sarebbe una rivoluzione, ma potrebbe anche essere un'azione coerente con lo spirito del gioco. E allora lo chiediamo anche a voi: siete favorevoli al Var a chiamata? Il fronte del sì è già aumentato rispetto alla settimana scorsa, ma la rivoluzione è solo all'inizio: continuate a votare.

Tante le incognite sulla competizione della Fifa

Cento giorni al Mondiale 2026 C'è il rischio che venga annullato?

Mancano 100 giorni al ventitreesimo Mondiale di Calcio della storia. E mai come oggi, con il mondo in fiamme, sono pesanti le incertezze sul suo regolare svolgimento. Con o senza l'Italia qualificata. 11 giugno - 19 luglio 2026: 48 squadre partecipanti, 104 partite, 16 stadi tra Stati Uniti, Canada e Messico. È il primo "Mondiale diffuso" della storia. Al momento sono 42 le nazioni qualificate, ed entro la fine di marzo i playoff restituiranno il quadro completo delle squadre partecipanti. Ma le tensioni geopolitiche stanno impattando in maniera non indifferente su quella che dovrebbe essere la più grande - e bella - manifestazione sportiva. L'ultima bomba, per usare un eufemismo, è la partecipazione dell'Iran sempre più in forse in seguito agli attacchi sul Paese condotti da Stati Uniti e Israele. Mehdi Taj, presidente della Federazione calcistica iraniana, ha dichiarato alla



Tv di stato: "È improbabile che possiamo guardare con fiducia alla Coppa del Mondo, anche se la decisione finale spetta agli organismi sportivi". Per trovare l'unico precedente di una Nazione che si ritira dal Mondiale bisogna andare indietro fino al 1950 quando l'India non partecipò alla coppa del Mondo in Brasile perché la federazione indiana non poteva coprire i costi della trasferta. Ma non è solo l'ultima guerra del Golfo a mettere a rischio il Mon-

diale. Le politiche condotte dalla presidenza Trump negli Stati Uniti in materia di economia e immigrazione hanno alimentato le tensioni. Sono molte le nazioni la cui partecipazione è incerta: Svezia e Danimarca in primis. Entrambi i Paesi scandinavi, infatti, stanno valutando l'ipotesi di un boicottaggio della Coppa del Mondo, dato che la linea dura di Washington sull'immigrazione impedirebbe a molti tifosi di raggiungere gli Stati Uniti. Anche in Germania si sta valutando la situazione. Alla luce delle politiche sui dazi, Oke Göttlich, vice-presidente della Federazione calcistica Tedesca (DFB) e presidente del St. Pauli, si è fatto portavoce della possibilità di un boicottaggio come forma di pressione politica, sostenendo che anche il calcio non possa più considerarsi estraneo al contesto geopolitico che lo ospita. Il governo tedesco si chiama fuori e lascia che siano le autorità sportive a decidere. (umba)





Serie A Il club e il tecnico ragionano sulla possibilità di continuare il proprio rapporto. Intanto verso l'anticipo col Torino regna l'incognita Lobotka

Napoli-Conte, sarà (ancora) sì? Prove tecniche di futuro

Sabato Romeo

«Ho ancora un anno di contratto con il Napoli. Ora però dobbiamo lavorare per il raggiungimento della qualificazione alla prossima Champions League perché sappiamo quanto è importante per il club». Parole e musica di Antonio Conte. Il successo sul Verona ha scacciato un bel po' di paure anche alla luce di un rendimento tutt'altro che impeccabile in questo avvio di 2026. L'obiettivo, considerato minimo ad inizio stagione, ora è prioritario. Perché il Napoli senza gli introiti della qualificazione alla prossima competizione continentale rischierebbe di dover fare passi indietro dolorosissimi. Lo sa bene anche Antonio Conte, condottiero di uno Scudetto prima e di una Supercoppa poi che hanno permesso di arricchire la bacheca e rendere la sua avventura in azzurro indimenticabile. Poi la crisi d'identità ad inizio stagione, seguita dall'emergenza infortuni che ha praticamente ridotto all'osso la rosa partenopea. Eppure, nonostante la delusione per le eliminazioni da Champions League e Coppa Italia, il club campano è padrone del proprio destino. Chiudere tra le prime quattro è il traguardo da non fallire per poi progettare il futuro. Quello che dovrebbe avere ancora Conte come comandante della nave azzurra. De Laurentiis, che vuole interrogarsi sul perché di un mercato dispendioso ma bocciato anche dalle scelte di gennaio e anche sul nodo infortuni, non

«Scusa Toro ma con gli azzurri voglio la Champions»

Buongiorno, il 'dottore' stopper all'esame da ex

Leader difensivo con la corona d'alloro.

Alessandro Buongiorno centra un suo obiettivo personale e ora punta al traguardo Champions con il Napoli. Il difensore partenopeo ha completato il suo percorso universitario ottenendo la laurea in Management dello Sport.

Ora però inizia la missione più difficile, ovvero portare i partenopei tra le prime quattro in campionato e staccare il pass per la massima competizione continentale. Con il Torino sarà la sfida del cuore per Buongiorno, con il passato da capitano granata prima del trasferimento in azzurro: «È stata una parte importantissima

della mia vita e sarò molto contento di ritrovare tutte le persone che ho avuto modo di conoscere nel corso degli anni - ha raccontato il difensore ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli -. Venerdì sarà una partita difficilissima, loro in attacco potrebbero crearci molti problemi.

Ci saranno molti duelli a centrocampo quindi dovremo farci trovare pronti da quel punto di vista e gra-

zie all'aiuto del Maradona cercare di vincere la partita». Poi il messaggio molto importante destinato all'ambiente: «Questo Napoli vuole un futuro dove tutti remano nella stessa direzione, dove i giocatori danno il cento per cento e fanno quello che devono fare. Qui c'è voglia, spirito e unione. Stiamo lavorando per migliorarci sempre e per avere il miglior Napoli possibile». Infine la carezza

a Lukaku: «È fondamentale riaverlo con noi, non solo per l'aspetto tecnico ma per il suo carisma e per la persona che è. Speriamo possa darci una grande mano come già successo a Verona». (sab.ro)



vuole separarsi dal suo tecnico. Così come Conte non ha mai fatto mistero di voler proseguire in azzurro, anche a caccia di riscatto dopo una stagione che, come ammesso dal salentino, l'ha messo a dura prova insegnandogli tanto. Di certo non ci sarà la possibilità di poter investire con la stessa forza della scorsa estate. Serve rientrare nei parametri del modello Napoli. Prendere o lasciare, seppur le basi siano più che solide. Un discorso però che passa anche da quello che sarà il finale di stagione e successivamente dalle strategie che il club ha in mente, anche alla luce dell'impegno in prima persona di De Laurentiis per la costruzione di un nuovo stadio e successivamente di una nuova club house che possa ospitare anche il settore giovanile. Il campo non permette distrazioni. Venerdì è già tempo di anticipo, con la sfida al Torino per mettere pressioni al Milan ma anche alle dirette concorrenti per la zona Champions. Il grande dubbio è legato alle condizioni di McTominay: l'infiammazione non è ancora svanita e riduce ancora le possibilità di un impiego dello scozzese per la sfida del Maradona. Anguissa invece rientrerà nella lista dei convocati per la prima volta nel 2026. Speranze anche per De Bruyne. Il belga spinge sull'acceleratore e punta a poter ritornare in panchina per assaporare nuovamente il clima partita. Altra tegola importante per Conte potrebbe essere Lobotka, che ieri pomeriggio ha accusato un risentimento muscolare. La sua presenza a questo punto è in forte dubbio.





Serie B Il Venezia passeggia e vince 4-0, gli irpini perdono partita e testa: espulsi Tutino e Le Borgne. La 'zona rossa' ora è molto più vicina

Avellino, notte da incubo in Laguna Prima sconfitta per Ballardini

Sabato Romeo

Una sconfitta pesantissima. L'Avellino crolla a Venezia (4-0) e ora inizia a sentire le fiamme della zona retrocessione che settimana dopo settimana si fa sempre più vicina. Al Penzo, contro la capolista della serie B, i lupi resistono fino alla sciocca espulsione di Tutino che spiana la strada agli arancionoverdi. Tre gol in sei minuti: tanto basta alla squadra di Giovanni Stroppa per mandare al tappeto Daffara e compagni, infliggendo il primo ko ma pesantissimo a Davide Ballardini. Nella ripresa arriva anche il 4-0 di Dagasso dopo l'espulsione di Le Borgne. Ancora una volta, gli irpini si fanno stendere al tappeto dagli episodi. E ora per l'Avellino la strada appare in salita, con la sfida di sabato in casa con il Padova che ha il sapore dell'esame determinante per non entrare in un tunnel pericolosissimo. Ballardini conferma il 3-5-2 con Daffara protetto da Enrici, Simic e Reale. Sulle fasce ci sono Missori e Fontanarosa, in mediana Palumbo con Sounas e Kumi. In attacco c'è Insigne alle spalle di Tutino. Il Venezia prende subito le chiavi del gioco e detta il ritmo, faticando contro un Avellino che abbassa il proprio baricentro e non permette agli uomini di Stroppa di avere la giusta velocità per sorprendere i

lupi. Kike Perez calcia fuori (6'), Sagrado non trova la porta di Daffara (16'). L'Avellino ha la pazienza di saper aspettare, con ordine e senza soffrire particolarmente. Palumbo non trova la porta da buona posizione (27'). Nel momento di equilibrio l'episodio che cambia il match: Tutino commette fallo su Franjic e si prende il cartellino rosso per gioco pericoloso. La partita svolta e in sei minuti l'Avellino va al tappeto: Dagasso trova la deviazione vincente che sblocca il match (38'), Reale trafigge Daffara deviando nella propria porta il cross di Sagrado (40'), infine Busio dal limite fulmina Daffara e chiude il match (44'). Un mix di colpi pesantissimo, con l'Avellino che crolla e si rassegna a limitare i danni nella ripresa. All'intervallo Ballardini inserisce Patierno, Russo e Le Borgne per risistemare i lupi. Il Venezia ha forze fresche e fa il conto delle occasioni sprecate con Casas, Pietrelli e Yeboah. L'Avellino praticamente non calcia mai verso i pali di Stankovic, passa il secondo tempo a guardare il cronometro. Nel finale Le Borgne rende l'epilogo ancora più amaro con l'espulsione che lascia i lupi in nove. In pieno recupero Dagasso firma il poker con il sinistro che muore all'incrocio chiudendo i conti. Il Venezia vola, l'Avellino cade e ora inizia a guardarsi indietro con non poca apprensione.

Le vespe continuano il sogno playoff

Juve Stabia, riprendi a correre Al Menti arriva la Sampdoria

Ripartire dal derby per ritrovare la vittoria. La Juve Stabia si affida all'energia del Menti per continuare a sognare i playoff. Alle ore 20:00 la squadra di Ignazio Abate ospita una Sampdoria balbettante, senza il proprio tecnico Gregucci per motivi di salute e con una classifica non ancora tranquilla. Le vespe invece sono reduci dal pari con l'Avellino che ha ridato certezze e sicurezze nonostante le tante assenze. Ancora out Confente, Bellich, Varnier e Candellone. Inoltre c'è da fare i conti anche con le possibili rotazioni legate al turnover: turno di riposo per Carisconi e Gabrielloni, con Mannini e Okoro verso una maglia da titolare. «Siamo reduci dalla buonissima prestazione di Avellino in cui abbiamo ritrovato solidità e compattezza - ha spiegato Abate in conferenza stampa -. E' un segnale importante per la squadra perché bisognava ritrovare determinati equilibri. Ora però arriva la



Sampdoria, squadra forte e che nel mercato di gennaio è stata protagonista con acquisti davvero scoppiettanti. Meriterebbe per nomi e blasone di lottare per la A e invece questa non è la formula vincente in questo campionato, anzi dà ancora più valore alla nostra stagione. Questa sera servirà avere la giusta umiltà e gli occhi infuocati per fare punti davanti alla nostra gente, controllando la qualità tecnica, la concentra-

zione e l'atteggiamento». **Juve Stabia-Sampdoria, le probabili formazioni:** Juve Stabia (3-5-2): Boer; Diakité, Dalle Mura, Giorgini; Mannini, Leone, Correia, Mosti, Cacciamani; Okoro, Burnete. Allenatore: Abate. Sampdoria (3-4-2-1): Ghidotti; Riccio, Abdilgard, Palma; Di Pardo, Ricci, Esposito, Cicconi; Begic, Cherubini; Brunori. Allenatore: Foti.

(sab.ro)



AMBIENTE ROSSOBLU GIÀ CARICO IN VISTA DEL DERBY Mancosu match winner 12 anni fa

A Caserta l'ambiente è già carico in vista del derby di domani sera al Pinto contro i granata di Cosmi. Il match winner dell'ultimo Casertana-Salernitana. Il club rossoblu chiama a raccolta i propri tifosi in vista del derby di giovedì sera e si affida ad un protagonista della storia recente dei falchetti. Sui canali social del club campano, spunta una videochiamata con Marco Mancosu. L'uomo del destino nel derby di 12 anni fa, con il calcio di rigore trasformato al Pinto a tempo scaduto per una vittoria pesantissima.

Ai canali del club Mancosu ha raccontato: "So che sta per arrivare una partita molto importante per la tifoseria, una sfida che mi ha reso molto felice alcuni anni fa. Una gioia che non aveva mai provato fino ad allora. Sono sicuro che andrà benissimo e che la tifoseria sarà al fianco della squadra per vivere una serata speciale. So di cosa è capace il popolo di Caserta e so anche della stagione stupenda che state vivendo. Quindi in bocca al lupo e un saluto da Mancosu al 93!"

(umba)



Serie C Dopo l'opaca prestazione di Capomaggio contro il Catania, il tecnico granata prova a ridisegnare la mediana alla ricerca di quella compattezza necessaria per rialzare la testa

Sfida alla Casertana, Cosmi cerca equilibrio e gioco: pronto De Boer



In alto Kees De Boer, olandese dai piedi buoni e con i classici tempi del metronomo di centrocampista, potrebbe essere la soluzione per il nuovo centrocampista della Salernitana

INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ PER LA GARA DELL'8 MARZO La Salernitana è... femmena

L'8 marzo 2026 la Salernitana scende in campo per le sue sostenitrici! Quest'anno, in vista di Salernitana-Latina, tutte le tifose granata saranno protagoniste del pre-partita e dello speciale contest a loro dedicato nella nostra Fan Zone. In occasione della Giornata internazionale della donna, tutte le tifose granata sono invitate a scattare o selezionare una foto già esistente che le ritrae e testimonia la loro passione per la Bersagliera: allo stadio, in vacanza, in famiglia, ovunque sia possibile testimoniare il proprio amore per la casacca

granata! Ogni foto che parteciperà al contest comparirà sui videowall dello stadio Arechi nel pre-partita e nell'intervallo della gara tra Salernitana e Latina il prossimo 8 marzo. La foto che otterrà più preferenze da parte degli utenti darà diritto alla tifosa o alle tifose ritratte (per un massimo di 4) di ottenere un biglietto di tribuna rossa con accesso all'hospitality per Salernitana-Latina e alla contestuale possibilità di assistere al riscaldamento dei calciatori granata direttamente da bordo campo.

(umba)

Umberto Adinolfi

L'approssimarsi del derby con la Casertana non fa certo vivere giorni spensierati al neo tecnico granata Serse Cosmi. Alle prese con una squadra in piena crisi d'identità e soprattutto di gioco. Del resto lo stesso trainer perugino aveva sottolineato - al termine del match di domenica col Catania - la necessità di avere la giusta mentalizzazione.

"Alla squadra avevo chiesto di sbagliare tutto tranne che l'atteggiamento. Poi però è mancata la qualità che è fondamentale per battere avversari così forti. Vorrei implementare proprio quello che si scontra con la voglia di fare. In alcune situazioni siamo stati troppo nervosi e veloci a discapito della qualità". Le parole di Serse Cosmi nel post Salernitana-Catania rimbombano. Dopo il pari dell'Arechi, applaudito per la fame e la concentrazione in una sfida non facile, il tecnico perugino è ritornato sulle difficoltà di una squadra che in fase di palleggio, soprattutto nella prima parte di gara, ha fatto non poca fatica.

Per questo motivo, il tecnico ex Crotonese può immaginare per il derby con la Casertana una Salernitana più accorta e soprattutto più lineare, rinunciando ad un elemento offensivo per dare maggiore equilibrio con l'innesto di una mezzala. Gli occhi vanno su Kees De Boer, giocatore per cifra tecnica tra i più importanti in rosa. La pulizia nel tocco e soprattutto nel primo passaggio, elemento considerato fondamentale,

potrebbe ritornare utile. L'ex Ternana potrebbe avere la meglio su Molina, non al top dopo la prova dispendiosa di domenica, con uno fra Achik e Ferraris al fianco di Lescano.

Altra possibile novità, anche se forse solo a gara iniziata, potrebbe essere Mirko Antonucci.

Col Catania per lui uno spezzone di qualità, che lascia ben sperare per l'immediato futuro della Salernitana. Se per stessa ammissione di Serse Cosmi la qualità del calcio espresso dalla sua squadra può e deve lievitare, chissà che Mirko Antonucci non possa essere una delle mosse per migliorare sotto l'aspetto dello sviluppo del gioco, specie negli ultimi metri di campo.

Dopo i pochissimi minuti con il Monopoli, che hanno segnato l'esordio bis dello scuola Roma, Antonucci è stato chiamato in causa dal nuovo trainer granata al minuto 77'. Un quarto d'ora abbondante (recupero compreso), per far vedere almeno un paio di spunti interessanti. Diversi palloni lavorati con cura, un'imbucata interessante per Capomaggio e un contatto sospeso in area di rigore non ravvisato come penalty nonostante la card all'FVS giocata dalla Salernitana.

Nulla di strabiliante, eppure alcuni dei pochi segnali di qualità apparsi in una sfida basata principalmente sulla fisicità e sulla generosità. C'è una condizione fisica da far crescere ancora, ma Antonucci si candida già per il derby con la Casertana a un minutaggio più corposo.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





STORIA DEL FOOTBALL Prototipo del calciatore del futuro, a cavallo tra gli '80 e i '90 fece impazzire il mondo con le sue treccine e la straripanza atletica

Ruud Gullit, un "tulipano nero" con la stoffa del fuoriclasse

Umberto Adinolfi

Esistono calciatori che vincono trofei e calciatori che cambiano la storia. Ruud Gullit appartiene, senza ombra di dubbio, alla seconda categoria. Con le sue iconiche treccine d'ordinanza, la potenza fisica straripante e un'eleganza tecnica che pareva sfidare le leggi della fisica, l'olandese non è stato solo il leader di una generazione d'oro, ma il prototipo del calciatore del futuro: universale, poliedrico e dotato di una personalità debordante capace di influenzare il costume ben oltre i confini del rettangolo verde.

Nato ad Amsterdam il 1° settembre 1962, Ruud Dil nasce in un contesto multiculturale che ne segnerà profondamente il carattere. Inizia la carriera nell'Haarlem, debuttando in Eredivisie a soli 16 anni. All'epoca gioca come libero: una posizione che gli permette di vedere il gioco, ma che limita la sua esplosività.

È nel passaggio al Feyenoord, dove gioca al fianco di un tramontante ma ancora divino Johan Cruyff, che Gullit compie il salto di qualità mentale. Cruyff gli insegna a leggere gli spazi, a capire quando accelerare e quando attendere.

Dopo l'affermazione definitiva al PSV Eindhoven, dove segna 46 gol in 68 partite vincendo due titoli nazionali, il mondo si accorge di lui. Nel 1987, Sil-

vio Berlusconi compie il colpo di mercato che cambierà la storia del Milan: versa 13,5 miliardi di lire per portarlo a Milanello. Nello stesso anno, Gullit alza al cielo il Pallone d'Oro.

Quel momento resta scolpito nella storia non solo per il valore sportivo, ma per la sua dedica a Nelson Mandela, allora prigioniero dell'apartheid. Fu un gesto dirompente: per la prima volta, un calciatore all'apice del successo usava il palcoscenico globale per una battaglia civile di tale portata.

L'arrivo di Gullit in Italia coincide con l'inizio dell'era di Arrigo Sacchi. Inizialmente, l'impatto è uno shock culturale: i carichi di lavoro del tecnico di Fusignano

sono estenuanti, ma Ruud diventa

il "Simba" del gruppo. La sua capacità di correre per novanta minuti, di sveltare di testa su ogni cross e di calciare con entrambi i piedi lo rende immarcabile. Insieme a Marco van Basten e Frank Rijkaard, forma il leggendario "trio olandese" che trascinerà il Milan sul tetto del mondo.

Con la maglia rossonera,

Gullit conquista tre scudetti e due Coppe dei Campioni consecutive (1989 e 1990). La finale del 1989 contro la Steaua Bucarest resta il suo capolavoro: una doppietta che annichilisce gli avversari e regala al Milan il ritorno sul

trono d'Europa dopo vent'anni. Ma il 1988 è anche l'anno della consacrazione con la nazionale Oranje. Guidata da Rinus Michels, l'Olanda vince gli Europei in Germania Ovest. Gullit, da capitano e leader carismatico, apre le marcature nella finale contro l'URSS con un colpo di testa imperioso, prima della parabola impossibile di Van Basten.

È il culmine di una carriera che lo vede, in quel momento, come il miglior giocatore del pianeta.

La carriera di Gullit subisce una frenata a causa di cronici problemi alle ginocchia. Dopo anni di battaglie e interventi chirurgici, il suo rapporto con il Milan e con Fabio Capello

(succeduto a Sacchi) si incrina. Nel 1993 passa alla Sampdoria di Paolo Mantovani.

A Genova, Ruud rinasce: agisce da trequartista o seconda punta, segna 15 reti e trascina i blucerchiati alla vittoria della Coppa Italia, prendendosi la rivincita proprio contro il "suo" Milan in una storica partita finita 3-2 in cui segna il gol decisivo.

L'ultima tappa significativa è il Chelsea. In Inghilterra, Gullit porta una ventata di "sexy football" (termine da lui coniato), ricoprendo il ruolo di giocatore-allenatore. Vince la FA Cup nel 1997, diventando il primo tecnico non

britannico a conquistare un trofeo importante oltremarino, aprendo la strada alla globalizzazione della Premier League.

Fuori dal campo, la vita di Ruud è stata altrettanto intensa e spesso sotto i riflettori dei tabloid. Si è sposato tre volte: la prima con Yvonne de Vries, da cui ha avuto due figlie; la seconda con la modella italiana Cristina Pensa, madre di altri due figli (Quincy e Cheyenne); la terza con Estelle Cruyff, nipote del grande Johan, da cui ha avuto gli ultimi due figli. Tuttavia, il rapporto con la progenie non è sempre stato idilliaco. Recentemente, i figli avuti dalla Pensa lo hanno citato in giudizio per il mancato pagamento degli alimenti, una vicenda che ha sporcato parzialmente l'immagine del campione solare che il

pubblico ricordava. Oltre alle vicende familiari, Gullit ha sempre coltivato una viscerale passione per la musica reggae, incidendo dischi e partecipando a festival, e per la politica internazionale, rimanendo un simbolo della lotta al razzismo.

Oggi, a oltre 60 anni, Ruud Gullit è un uomo sereno che divide il suo tempo tra il ruolo di ambasciatore UEFA, l'analisi tecnica in TV e la passione per il golf. Resta, per tutti, il "Tulipano Nero": colui che ha dimostrato che per essere un gigante del calcio non basta avere muscoli e talento, ma serve un cuore capace di battere anche per i diritti umani.

**MILAN
IL CLUB
CON CUI
HA VINTO
TUTTO IN
ITALIA E
EUROPA**

**ORANGE
INSIEME
A MARCO
VAN
BASTEN
FECE
LA STORIA**

**REGGAE
ALTRA
GRANDE
PASSIONE
INSIEME
AL
GOLF**



Pallacanestro Il direttore tecnico Aldo Russo convocato come assistente allenatore della Nazionale Under 15

Hippo Basket Salerno in paradiso

Umberto Adinolfi

La Federazione Italiana Pallacanestro ha convocato Aldo Russo, Direttore Tecnico della Hippo Basket Salerno, nel ruolo di Assistente Allenatore della Nazionale Under 15 guidata da coach Alessandro Nocera. Un riconoscimento che arriva direttamente dal vertice del basket azzurro e che premia il percorso di crescita dell'allenatore salernitano d'adozione e del club presieduto da Giosafat Frascino. La convocazione da parte di Italbasket rappresenta un traguardo significativo non solo per coach Russo, ma per l'intero progetto della Hippo Basket Salerno. In otto anni, la società salernitana è passata da realtà di minibasket a organizzazione strutturata con oltre 270 tesserati, con la partecipazione a 11 campionati ed uno staff composto da più di 20 persone, tra allenatori, istruttori e preparatori. Un percorso costruito sulla formazione continua, sulla cura dello staff tecnico e su una visione chiara: fare del Sud non un semplice serbatoio di talenti, ma un



luogo dove il basket giovanile si sviluppa con metodo e ambizione. Coach Aldo Russo, che ricopre anche il ruolo Direttore Tecnico oltre che di Responsabile del Settore Giovanile per il club, ha fatto della crescita dello staff la pietra angolare del progetto Hippo, investendo in masterclass, partnership di alto livello (come quella recentemente siglata con Moncalieri Basketball) e momenti di formazione

con i migliori professionisti del settore. «Questa convocazione è un onore che mi piace condividere con tutti – ha dichiarato coach Aldo Russo –. Portare a casa l'esperienza in Nazionale sarà un valore aggiunto per tutti noi». Un onore e una responsabilità. Il prestigioso fiocco azzurro conferma la bontà del "Modello Hippo" ed apre nuove prospettive per il movimento cestistico salernitano e campano.

**ENNESIMO
RICONOSCIMENTO
AL LAVORO
SVOLTO DA 8 ANNI
DALLA SOCIETÀ
DI GIOSAFAT
FRASCINO**

SCHERMA

**Fabrizio Cuomo
bronzo Under 23
agli Assoluti**

Grandi emozioni per la Campania ai Campionati Italiani Under 23 di Caorle, dove lo spadista partenopeo, Fabrizio Cuomo, ha raggiunto un bronzo brillante. Prestazione eccellente del portacolori del Centro Sportivo Esercito che si è conclusa solo in semifinale, dove Simone Mencarelli, che poi si è laureato campione, ha avuto la meglio per 15-12. Resta un terzo posto di grande portata per il figlio d'arte di papà Sandro, olimpionico ad Atlanta 1996, che ha dominato sin dall'alba: en plein di vittorie al girone e poi ha preso il via la cavalcata di Cuomo che ha inflitto un netto 15-6 a Brillo; per poi proseguire con il 15-9 piazzato a Giatti; quindi è arrivata la vittoria al cardiopalma contro Poli, ottenuta col punteggio di 13-12, in un epilogo thriller.

(umba)

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

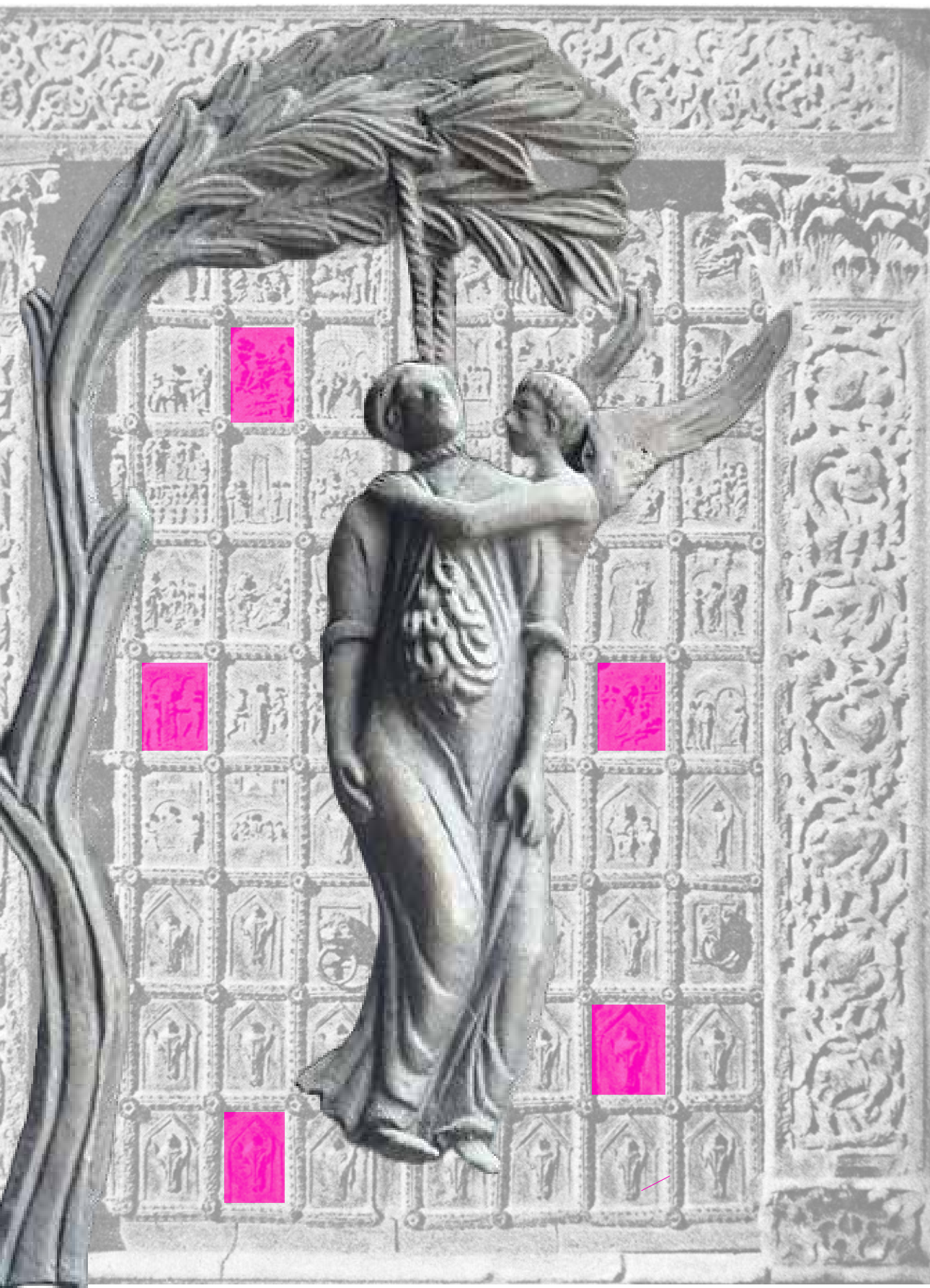
Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



{ arte }



La celebre porta di bronzo del Duomo di Benevento, è considerata uno dei massimi capolavori della scultura romanica nel Mezzogiorno d'Italia. Realizzata tra il XII e il XIII secolo (indicativamente tra il 1150 e il 1210), l'opera originale è oggi conservata all'interno della cattedrale per garantirne la protezione, mentre all'esterno è visibile una copia fedele in bronzo. La porta fu commissionata in un periodo di forte tensione tra Papato e Impero. Sebbene talvolta associata alla scuola di Oderisio da Benevento, la paternità esatta resta oggetto di studi accademici che identificano almeno due maestri distinti. Durante i bombardamenti anglo-americani del settembre 1943, il Duomo fu quasi interamente distrutto. La porta si frantumò in centinaia di frammenti. La porta è composta da 72 formelle quadrate che sviluppano un complesso programma teologico e politico.

Janua Major

«Il maggior poema sacro dell'età romanica nel Mezzogiorno d'Italia»

(Adolfo Venturi, Storia dell'arte italiana)

dove

Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio



**Piazza Orsini, 27 / Corso Garibaldi, 211
Benevento BN**

Oggi!

il santo del giorno

san
Casimiro

Santo patrono della Polonia e della Lituania. Figlio del re Casimiro IV di Polonia, è ricordato come un "principe santo" che scelse una vita di preghiera, castità e carità invece del potere politico e del lusso della corte. Ricevette un'educazione profondamente cristiana, all'età di 13 anni fu inviato a guidare un esercito per reclamare il trono d'Ungheria, ma l'impresa fallì; da quel momento decise di non intraprendere più carriere militari o di potere supremo. Visse in modo austero, indossando spesso il cilicio e dormendo sul nudo pavimento.

poesia

“
Sta Federico
imperatore in Como.
Ed ecco un
messaggero entra in
Milano.
Da Porta Nova a
briglie abbandonate
un messaggero
entra in Milano e
grida:
— Fate largo! al
console io reco il
bando.”

giosuè carducci
da Il parlamento

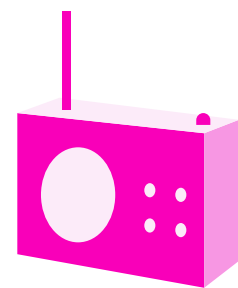


IL LIBRO

Il Barbarossa.
Vita, trionfi e illusioni di Federico I,
imperatore.

Franco Cardini

Federico I, imperatore, re di Germania, Italia, Borgogna. Per alcuni, un monarca universale, conosciuto e amato anche nel più profondo dell'Asia, scomparso da martire alle crociate; un sovrano leggendario, morto, come Artù, soltanto in apparenza, addormentato in una montagna in attesa di ridestarsi. Per altri, lo scomunicato che lacerava la Chiesa con uno scisma, il tiranno che rade al suolo le città italiane. Chi era in realtà Federico I, detto il Barbarossa, quali erano i tempi in cui visse e agì, quali i costumi, le tradizioni della sua corte? In questa biografia la figura dell'imperatore, spogliata di ogni leggenda, rivive inquadrata nella realtà del suo tempo, nella sua umanità, nella sua quotidianità, nella sua verità, lontana, difficile da affermare e definire come è di molte verità.



musica

“4 marzo 1943”

LUCIO DALLA

Uno dei capolavori più iconici di Lucio Dalla, presentato al Festival di Sanremo 1971 in coppia con l'Equipe 84, dove ottenne il terzo posto. Il titolo riprende la data di nascita di Dalla, ma la canzone non è autobiografica. Scritta insieme alla paroliere Paola Pallottino, originariamente doveva intitolarsi "Gesù Bambino", ma fu cambiato per evitare problemi con la censura religiosa dell'epoca. Racconta la storia di una ragazza madre di sedici anni che concepisce un figlio con un soldato alleato, morto poi in guerra. La donna decide di chiamare il bambino come "nostro Signore".



il film

Barbarossa

Renzo Martinelli

Ambientato nel XII secolo, il film segue il sogno di Federico Barbarossa (interpretato da Rutger Hauer) di restaurare l'antico impero di Carlo Magno e sottomettere i comuni indipendenti del Nord. La narrazione si concentra in particolare sulla figura di Alberto da Giussano, un giovane milanese che, dopo aver assistito alla distruzione della sua città, organizza la resistenza formando la "Compagnia della Morte". Il culmine della pellicola è rappresentato dalla storica battaglia di Legnano del 1176, dove la Lega Lombarda affronta le truppe imperiali.

ACCADDE OGGI 1152

Federico I di Hohenstaufen, meglio noto come il **Barbarossa**, fu eletto Re di Germania (o Re dei Romani) a Francoforte sul Meno. Risultato di un raro compromesso tra le fazioni rivali dei Guelfi e dei Ghibellini, reso possibile dal fatto che Federico discendeva da entrambe le casate. Succedette allo zio Corrado III, che lo aveva designato come erede preferendolo al proprio figlio minore. Pochi giorni dopo l'elezione, il 9 marzo 1152, fu ufficialmente incoronato re ad Aquisgrana. L'ascesa al trono tedesco fu il primo passo necessario per la successiva incoronazione a Imperatore del Sacro Romano Impero, avvenuta poi a Roma il 18 giugno 1155 per mano di Papa Adriano IV.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

